

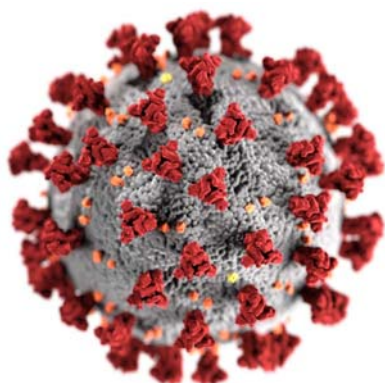
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NELL'AMBIENTE DI LAVORO :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI ::

01



81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

<i>Riproduzione vietata La riproduzione e l'uso totale o parziale, in qualsiasi forma e/o con qualsiasi mezzo, del presente elaborato, non è consentita ad alcuno, senza autorizzazione scritta dello Studio Piermarini</i>			Codice commessa:					
			Codice elaborato:					
Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	06/07/20		S.P.	06/07/20	F. Piermarini	06/07/20	A. Piermarini	06/07/20

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori. Modifiche comportanti aggiornamento dovranno essere tempestivamente comunicate dal Datore di lavoro al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente per l'avvio delle conseguenti attività di competenza. L'aggiornamento sarà effettuato dal RSPP e dal MC, secondo competenza, anche in occasione dell'avvento di nuova normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro o di modifica e/o integrazione di quella esistente.

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 2	

I N D I C E

<i>Allegati</i>	<i>Argomento</i>
	SEGNALETICA – ISTRUZIONI - DEPLIANTS
I	informativa da posizionare sugli accessi
IIa	istruzioni per il corretto lavaggio delle mani
IIb	istruzioni per la detersione delle mani
III	segnaletica da esporre presso la timbratrice
IV	segnaletica da esporre presso i distributori automatici
V	segnaletica da esporre all'ingresso degli spogliatoi
VI	segnaletica da esporre nella zona di carico e scarico
VII	segnaletica da esporre nel luogo di lavoro
VIIA	vietato l'accesso senza mascherina di protezione
VII B	ingresso permesso ad un massimo di ____ persone per volta
VII C	non è maleducazione ma buon senso
VII D	corrieri
VII E1	mantenere la distanza di 1 m tra una persona e l'altra
VII E2	mantenere la distanza di ____ m tra una persona e l'altra
VII F	regole da seguire
VIII	depliant misure di attuazione del protocollo anti COVID-19
IX	depliant informazioni obbligatorie per i lavoratori
X	depliant in materia di pulizia ambienti di lavoro
XIA	STOP controllo manuale della temperatura corporea
XIB	ATTENZIONE controllo automatico della temperatura corporea

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 3	

<i>Allegati</i>	<i>Argomento</i>
XII	ricambio dell'aria - pulizia - impianti di ventilazione
VARIE 1	vietato l'accesso ai non autorizzati
VARIE W20	senso unico dx – misura ANTI COVID-19
VARIE W21	senso unico sx – misura ANTI COVID-19
VARIE W22	vietato sedersi
VARIE W23	divieto di assembramento
VARIE W24	divieto di accesso
VARIE W25	entrata
VARIE W26	uscita
VARIE W27	accesso riservato ai fornitori esterni
VARIE W28	mantieni la tua destra
VARIE W29	mantieni la tua sinistra
VARIE W30	auto-igienizzazione wc clienti, fornitori e avventori
XIII	mascherine: quando servono e come usarle
XIV	come indossare e togliere i guanti
XV	l'importanza degli occhiali di protezione
XVI	protocollo pulizie e sanificazione
XVII	smaltimento di DPI utilizzati per la tutela da COVID-19
XVIII	istruzioni operative per il controllo della temperatura
	VARIE
	AGEVOLAZIONI FISCALI

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 4	

SEGNALETICA

ALLEGATO I: informativa da posizionare sugli accessi

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus			
	E' fatto divieto d'accesso nel luogo di lavoro da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dal Datore di Lavoro, secondo le procedure applicabili. E' fatto divieto d'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni.		
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:			
	Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie		Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione
AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE E' vietato l'accesso nel luogo di lavoro ed è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:			
Numero di pubblica utilità 1500			
Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà			
Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:			
	Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.		Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani.
	Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.		Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone, quando non possibile, richiedere le mascherine.
			

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 5	

ALLEGATO IIa: istruzioni per il corretto lavaggio delle mani

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 6	

ALLEGATO II b: istruzioni per la detersione delle mani



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 7	

ALLEGATO III: segnaletica da esporre presso la timbratrice

Registrazione degli ingressi e uscite	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di timbrare, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente. Divieto di accesso per chiunque abbia sintomi influenzali o sia stato a contatto con persona positiva negli ultimi 14 giorni.
	Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:	
1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 6.	

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 8	

ALLEGATO IVA: segnaletica da esporre presso i distributori automatici

Fruizione dei distributori automatici	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso dei distributori automatici può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi del distributore.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area break.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri in coda.
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi del distributore ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dal medesimo e dagli altri che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte degli altri.
Durante l'intera giornata, rispettare queste indicazioni: 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.	



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 9	

ALLEGATO IVB: segnaletica da esporre presso le mense

Fruizione delle mense	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della fruizione della mensa può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della mensa.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere alla mensa, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area mensa.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri che stanno fruendo del self-service. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area mensa e attendere il proprio turno rispettando la distanza di almeno 1 m. da coloro che sono in coda o comunque in attesa.
	Dopo aver prelevato il cibo, non sostare nei pressi del self-service, posizionarsi al tavolo ad una distanza di almeno 1 metro dagli altri che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area mensa per permetterne la fruizione in sicurezza da parte degli altri.
Durante l'intera giornata, rispettare queste indicazioni: 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.	



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 10	

ALLEGATO V: segnaletica da esporre all'ingresso degli spogliatoi

Fruizione degli spogliatoi e delle docce

Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare, delle docce può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri in coda.

Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri.

Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco viene impiegata da un altro.



Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte degli altri.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 11	

ALLEGATO VI : segnaletica da esporre nella zona di carico e scarico

Consegna e prelievo di materiale	
Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nella zona di carico e scarico.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Attendere il proprio turno nel punto predefinito prima di accedere nella zona di carico e scarico. Rispettare il divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone. Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad aprire i portelloni o il telone. E' fatto divieto di entrare in un qualsiasi locale del luogo di lavoro. Le bolle e il materiale di piccole dimensioni vanno lasciati negli appositi alloggiamenti indicati. Qualora sia necessario l'uso di mezzi, chiedere l'intervento del personale avendo cura di rimanere all'interno della cabina del mezzo per l'intera durata delle operazioni. Usare esclusivamente i servizi igienici destinati ai fornitori.
	Una volta sceso dal mezzo, igienizzarsi le mani usando il detergente messo a disposizione. Quindi aprire il portello o il telone del mezzo.
	Una volta terminato, abbandonare lo spazio di carico e scarico.
	

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 12	

ALLEGATO VII : segnaletica da esporre nel luogo di lavoro

A 	B 	
C 	D 	
E1 	E2 	F 
G segnaletica e misure varie di cui all'elaborato di progetto		

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Codice	
	(Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI ::	Pagina 13	
	01		

ALLEGATO VIIA: segnaletica da esporre nel luogo di lavoro



VIETATO

l'accesso senza mascherina di protezione



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 14	

ALLEGATO VII B: segnaletica da esporre nel luogo di lavoro



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 15	

ALLEGATO VII C: segnaletica da esporre nel luogo di lavoro

APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 16	

ALLEGATO VII D: segnaletica da esporre nel luogo di lavoro



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 17	

ALLEGATO VII E1: segnaletica da esporre nel luogo di lavoro (distanza di 1 m)



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 18	

ALLEGATO VII E2: segnaletica da esporre nel luogo di lavoro (distanza a discrezione)



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Codice	
	(Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 19	

ALLEGATO VII F: segnaletica da esporre nel luogo di lavoro

REGOLE DA SEGUIRE

- 1) Lavati spesso le mani
- 2) Evita il contatto ravvicinato con le persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3) Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4) Copriti bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5) Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6) Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7) Usa la mascherina quando non puoi attuare il distanziamento sociale (distanza > 1 metro)
- 8) I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9) Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10) Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 20	

ALLEGATO VIII: depliant misure di attuazione del protocollo anti COVID-19



MISURE ATTUATIVE DEL PROTOCOLLO ANTI COVID-19 13 PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

E' OBBLIGATORIO PER IL DATORE DI LAVORO:

- 1 INFORMARE I DIPENDENTI IN MERITO AGLI OBBLIGHI ED ALLE MISURE PREVENTIVE ADOTTATE, ATTRAVERSO L'AFFISSIONE DEL DEPLIANT INFORMATIVO ALL'INGRESSO E NEI LUOGHI MAGGIORMENTE VISIBILI DEI LOCALI AZIENDALI.
- 2 GESTIRE L'INGRESSO IN AZIENDA DEI DIPENDENTI: DOVRA' ESSERE MISURATA LA TEMPERATURA CORPOREA A TUTTI E, SE SUPERIORE A 37.5°, NON SARA' CONSENTITO L'ACCESSO AL SOGGETTO MA SARA' MESSO IN ISOLAMENTO, DOTATO DI MASCHERINA E OBBLIGATO AD AVVISARE IL PROPRIO MEDICO CURANTE. LO STESSO DIVIETO SARA' VALIDO PER TUTTI I DIPENDENTI CHE ABBIANO AVUTO CONTATTI NEGLI SCORSI 14 GIORNI CON PERSONE RISULTATE POSITIVE AL COVID-19.
- 3 ORGANIZZARE L'ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI ATTRAVERSO PROCEDURE DI INGRESSO, TRANSITO ED USCITA, MEDIANTE PERCORSI E TEMPISTICHE PREDEFINITE, EVITANDO OCCASIONI DI CONTATTO CON IL PERSONALE E INTERNO E, LADDOVE INEVITABILE, MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI UN METRO.
- 4 GARANTIRE LA PULIZIA GIORNALIERA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DEGLI STRUMENTI IN DOTAZIONE (SCHERMI, TASTIERE, MOUSE) E LA SANIFICAZIONE PERIODICA DEI LOCALI, DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E DELLE AREE COMUNI. IN CASO DI PRESENZA DI UNA PERSONA CONTAGIATA, IL METODO DI SANIFICAZIONE DA SEGUIRE E' QUELLO DISPOSTO DAL MINISTERO DELLA SALUTE CON CIRCOLARE N.5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020.
- 5 METTERE A DISPOSIZIONE IDONEI DETERGENTI PER LE MANI E ADOTTARE TUTTE LE PRECAUZIONI IGIENICHE, SOPRATTUTTO QUELLA DELLA FREQUENTE DETERSIONE DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE PER OLTRE 40 SECONDI.
- 6 FORNIRE AI DIPENDENTI GLI IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI. GLI STESSI, DATA LA CRITICITA' NEL REPERIMENTO, DOVRANNO ESSERE RAZIONALMENTE DISTRIBUITI TENENDO CONTO DELLE INDICAZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE.
- 7 PREDISPORRE UNA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE ATTRAVERSO TURNAZIONI, TRASFERTE E SMART WORK NONCHE' RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI, SI' DA CHIUDERE TUTTI I REPARTI, DIVERSI DALLA PRODUZIONE, PER I QUALI E' POSSIBILE IL LAVORO A DISTANZA, E RIDURRE AL MINIMO I CONTATTI TRA I DIPENDENTI, CON L'OBLIGO DI ANNULLARE TUTTE LE TRASFERTE E/O I VIAGGI ANCHE SE GIA' ORGANIZZATI.
- 8 GESTIRE GLI SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK) AFFINCHÉ I DIPENDENTI NON STANZIONINO A LUNGO NEGLI STESSI. TALI LUOGHI DOVRANNO ESSERE PULITI E SANIFICATI SI' DA POTER ESSERE UTILIZZATI DAI LAVORATORI.
- 9 GESTIRE LE ENTRATE E LE USCITE DEI DIPENDENTI, SCAGLIONANDO LE STESSA IN MODO DA EVITARE CONTATTI NELLE ZONE COMUNI E, LADDOVE POSSIBILE, GARANTENDO LA PRESENZA, ALL'INGRESSO E ALL'USCITA, DI DETERGENTI SEGNALATI DA APPOSITE INDICAZIONI (ES. COLONNINA AMUCHINA O SIMILI)
- 10 RIDURRE AL MINIMO GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO, CON IL CONSEGUENTE ANNULLAMENTO DI TUTTE LE RIUNIONI E GLI EVENTI INTERNI. GLI STESSI POTRANNO TENERSI ATTRAVERSO COLLEGAMENTI A DISTANZA E, QUALORA SI TRATTASSE DI INCONTRI NECESSARI ED URGENTI, DOVRA' ESSERE SEMPRE RISPETTATA LA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1 METRO. LA FORMAZIONE E' SOSPESA, MA ANCHE IN MANCANZA DI AGGIORNAMENTO, TUTTI I DIPENDENTI CON UNO SPECIFICO RUOLO POTRANNO E DOVRANNO CONTINUARE A SVOLGERE LA LORO FUNZIONE (ADDETTO ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, CARRELLISTA, ECC..) PER TUTTA LA DURATA DELL'EMERGENZA.
- 11 IN PRESENZA DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA, ISOLARE LA STESSA E TUTTI GLI ALTRI PRESENTI NELLO STESSO LUOGO, ED AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE LE AUTORITA' SANITARIE COMPETENTI ED I NUMERI DI EMERGENZA PER IL COVID-19 FORNITI DALLA REGIONE O DAL MINISTERO DELLA SALUTE.
- 12 GARANTIRE LA COLLABORAZIONE TRA DATORE DI LAVORO, MEDICO COMPETENTE ED RLS/RLST POICHE' LA SORVEGLIANZA SANITARIA NON VA INTERROTTA, MA ESEGUITA RAFFORZANDO E GARANTENDO LE MISURE IGIENICHE CONTENUTE NELLE INDICAZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE (ES. DECALOGO)
- 13 COSTRUIRE IN AZIENDA UN COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI E DEL RLS.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 21	

ALLEGATO IX: depliant informazioni obbligatorie per i lavoratori



DEPLIANT ILLUSTRATIVO INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PER I LAVORATORI DIPENDENTI

- 1  E' OBBLIGATORIO RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO IN PRESENZA DI FEBBRE (OLTRE 37.5°) O ALTRI SINOMI INFLUENZALI E DI CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA E L'AUTORITA' SANITARIA.
- 2  E' VIETATO PERMANERE IN AZIENDA, FERMO RESTANDO L'OBLIGO DI DICHIARARLO IMMEDIATAMENTE ALL'UFFICIO DEL PERSONALE, NEL CASO IN CUI SUCCESSIVAMENTE ALL'INGRESSO IN AZIENDA COMPAGNO LE CONDIZIONI DI PERICOLO (SINTOMI DI INFLUENZA, TOSSE, TEMPERATURA) PER LE QUALI I PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' IMPONGONO DI INFORMARE IL MEDICO DI FAMIGLIA E L'AUTORITA' SANITARIA E DI RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO.
- 3  E' OBBLIGATORIO MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1 METRO.
- 4  OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE PERSONALE E DELLE MANI ATTRAVERSO GLI IDONEI MEZZI DI DETERSIONE MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AZIENDA: COME DA DISPOSIZIONI MINISTERIALI, LE MANI ANDRANNO LAVATE PER CIRCA 60 SECONDI CON ACQUA E SAPONE E/O IGIENIZZATE ATTRAVERSO L'USO DI APPOSITI DISINFETTANTI.
- 5  E' OBBLIGATORIO PER IL LAVORATORE SOTTOPORSI AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL MOMENTO DELL'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO. QUALORA LA TEMPERATURA CORPOREA FOSSE SUPERIORE AI 37.5°, NON SARA' CONSENTITO L'ACCESSO.
- 6  E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI INGRESSO AI LAVORATORI CHE, NEGLI ULTIMI 14 GIORNI, ABBIANO AVUTO CONTATTI CON SOGGETTI POSITIVI AL COVID-19.
- 7  E' OBBLIGATORIO, PER TUTTI I DIPENDENTI, INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PREVISTI DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE, QUALORA LA CATENA PRODUTTIVA O L'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA NON PERMETTANO IL RISPETTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA OBBLIGATORIA.
- 8  E' CONCESSO L'ACCESSO AGLI SPAZI COMUNI, COMPRESSE LE MENSE AZIENDALI, LE AREE FUMATORI E GLI SPOGLIATOI, SOLO PER UN TEMPO RIDOTTO DI SOSTA E CON IL MANTENIMENTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1 METRO TRA LE PERSONE CHE LI OCCUPANO.
- 9  E' OBBLIGATORIO LIMITARE AL MINIMO INDISPENSABILE GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO, CONCESSI NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI AZIENDALI.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 22	

ALLEGATO X: depliant in materia di pulizia ambienti di lavoro



DEPLIANT ILLUSTRATIVO INDICAZIONI MINISTERIALI IN MATERIA DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SANITARI E NON SANITARI

PULIZIA DEGLI AMBIENTI SANITARI	DPI PER IL PERSONALE	PULIZIA DEGLI AMBIENTI NON SANITARI
1. SANIFICARE LA STANZA DI ISOLAMENTO ALMENO UNA VOLTA AL GIORNO, AL PIÙ PRESTO IN CASO DI SPANDIMENTI EVIDENTI E IN CASO DI PROCEDURE CHE PRODUCANO AEROSOL, ALLA DIMISSIONE DEL PAZIENTE, DA PERSONALE CON PROTEZIONE DPI. 2. SI SUGGERISCE UNA CADENZA MAGGIORE PER LA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI A MAGGIORE FREQUENZA DI CONTATTO DA PARTE DEL PAZIENTE E PER LE AREE DEDICATE ALLA VESTIZIONE/STESTIZIONE DEI DPI DA PARTE DEGLI OPERATORI. 3. UTILIZZARE ATTREZZATURE DEDICATE O MONOUSO PER LA DECONTAMINAZIONE AMBIENTALE. 4. DECONTAMINARE LE ATTREZZATURE RIUTILIZZABILI DOPO L'USO CON UN DISINFETTANTE A BASE DI CLORO; 5. I CARRELLI DI PULIZIA COMUNI NON DEVONO ENTRARE NELLA STANZA. 6. DOTARE IL PERSONALE ADDETTO ALLA SANIFICAZIONE DEI DPI PREVISTI PER L'ASSISTENZA AI PAZIENTI. 7. IL PERSONALE ADDETTO ALLA SANIFICAZIONE DEVE ESSERE FORMATO CIRCA IL CORRETTO UTILIZZO DEI DPI E DEVE SEGUIRE LE MISURE INDICATE PER LA VESTIZIONE/STESTIZIONE.	KIT DPI - FILTRANTI RESPIRATORI FFP2; - PROTEZIONE FACCIALE; - CAMICE IMPERMEABILE A MANICHE LUNGHE; - GUANTI. PROCEDURE DI VESTIZIONE - TOGLIERE OGNI MONILE E OGGETTO PERSONALE. - PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONE ALCOLICA; - CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI; NON UTILIZZARE DISPOSITIVI NON INTEGRI; - INDOSSARE UN PRIMO PAIO DI GUANTI; - INDOSSARE SOPRA LA DIVISA IL CAMICE MONOUSO; - INDOSSARE IDONEO FILTRANTE FACCIALE; - INDOSSARE GLI OCCHIALI DI PROTEZIONE; - INDOSSARE SECONDO PAIO DI GUANTI. PROCEDURE DI SVESTIZIONE - RIMUOVERE IL CAMICE MONOUSO E SMALTIRLO NEL CONTENITORE; - RIMUOVERE IL PRIMO PAIO DI GUANTI E SMALTIRLO NEL CONTENITORE; - RIMUOVERE GLI OCCHIALI E SANIFICARLI; - RIMUOVERE LA MASCHERA FFP2 MANEGGIANDOLA DALLA PARTE POSTERIORE E SMALTIRLA NEL CONTENITORE; - RIMUOVERE IL SECONDO PAIO DI GUANTI; - PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI CON SOLUZIONI ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE REGOLE COMPORTAMENTALI - EVITARE QUALSIASI CONTATTO TRA I DPI POTENZIALMENTE CONTAMINATI E IL VISO, LE MUCOSE O LA CUTE; - SMALTIRE I DPI MONOUSO NELL'APPOSITO CONTENITORE NELL'AREA DI SVESTIZIONE; - DECONTAMINARE I DPI RIUTILIZZABILI;	A. PULIRE I LUOGHI E LE AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE CON ACQUA E DETERGENTI COMUNI. B. UTILIZZARE L'IPOCLORITO DI SODIO 0.1% DOPO LA PULIZIA PER LA DECONTAMINAZIONE. C. UTILIZZARE ETANOLO AL 70% DOPO PULIZIA CON DETERGENTE NEUTRO, PER LE SUPERFICI CHE POSSONO ESSERE DANNEGGIATE CON L'IPOCLORITO DI SODIO. D. ASSICURARE LA VENTILAZIONE DEGLI AMBIENTI, DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA; E. DOTARE IL PERSONALE DI ADEGUATI DPI. PER LA RIMOZIONE SICURA DEI DPI, SEGUIRE LE PROCEDURE OPERATIVE PREVISTE PER LA SVESTIZIONE. F. SMALTIRE I DPI COME MATERIALE POTENZIALMENTE INFETTO. G. PULIRE CON PARTICOLARE ATTENZIONE LE SUPERFICI TOCCATE DI FREQUENTE, (PORTE, MURI, FINESTRE, SUPERFICI DEI SERVIZI IGIENICI E SANITARI). H. SOTTOPORRE I MATERIALI DI TESSUTO (LE BIANCHERIE DA LETTO, TENDE, ECC...) AD UN CICLO DI LAVAGGIO CON ACQUA CALDA A 90°C; QUALORA NON SIA POSSIBILE PER LE CARATTERISTICHE DEL TESSUTO, ADDIZIONARE IL CICLO DI LAVAGGIO CON CANDEGGINA O PRODOTTI A BASE DI IPOCLORITO DI SODIO.

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 23	

ALLEGATO XI A: STOP controllo della temperatura corporea manuale



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 24	

ALLEGATO XI B: ATTENZIONE controllo della temperatura automatico



ATTENZIONE

CONTROLLO AUTOMATICO DELLA TEMPERATURA

-come da "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
-la rilevazione avverrà ai sensi della disciplina della privacy vigente



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 25	

ALLEGATO XII : ricambio dell'aria - pulizia - impianti di ventilazione

nuovo coronavirus
Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

Piermarini Studio
La sicurezza al centro

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte: ISS • 12 marzo 2020

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 26	

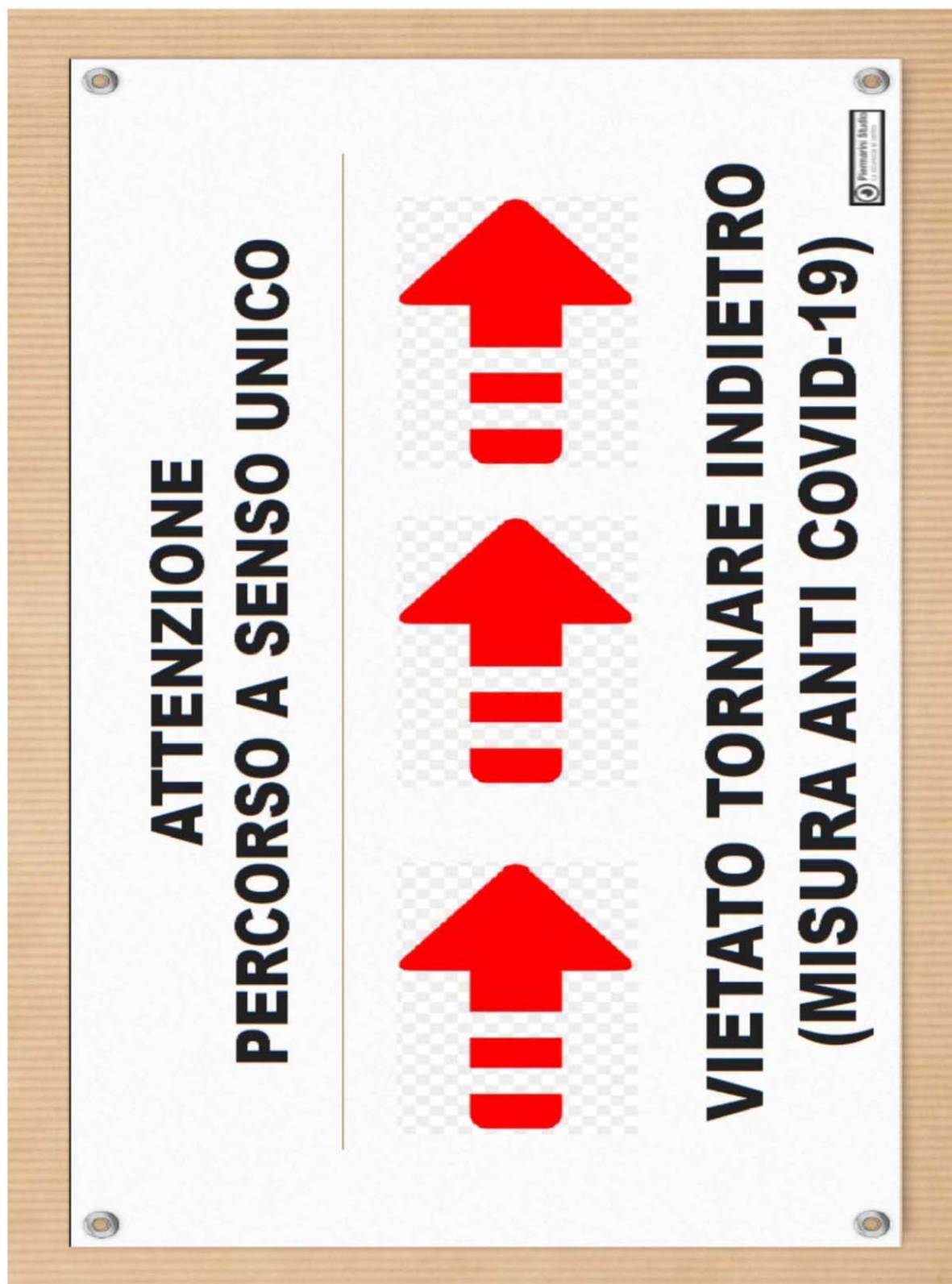
VARIE 1: vietato l'accesso ai non autorizzati

APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 27	

VARIE W20: senso unico dx – misura ANTI COVID-19

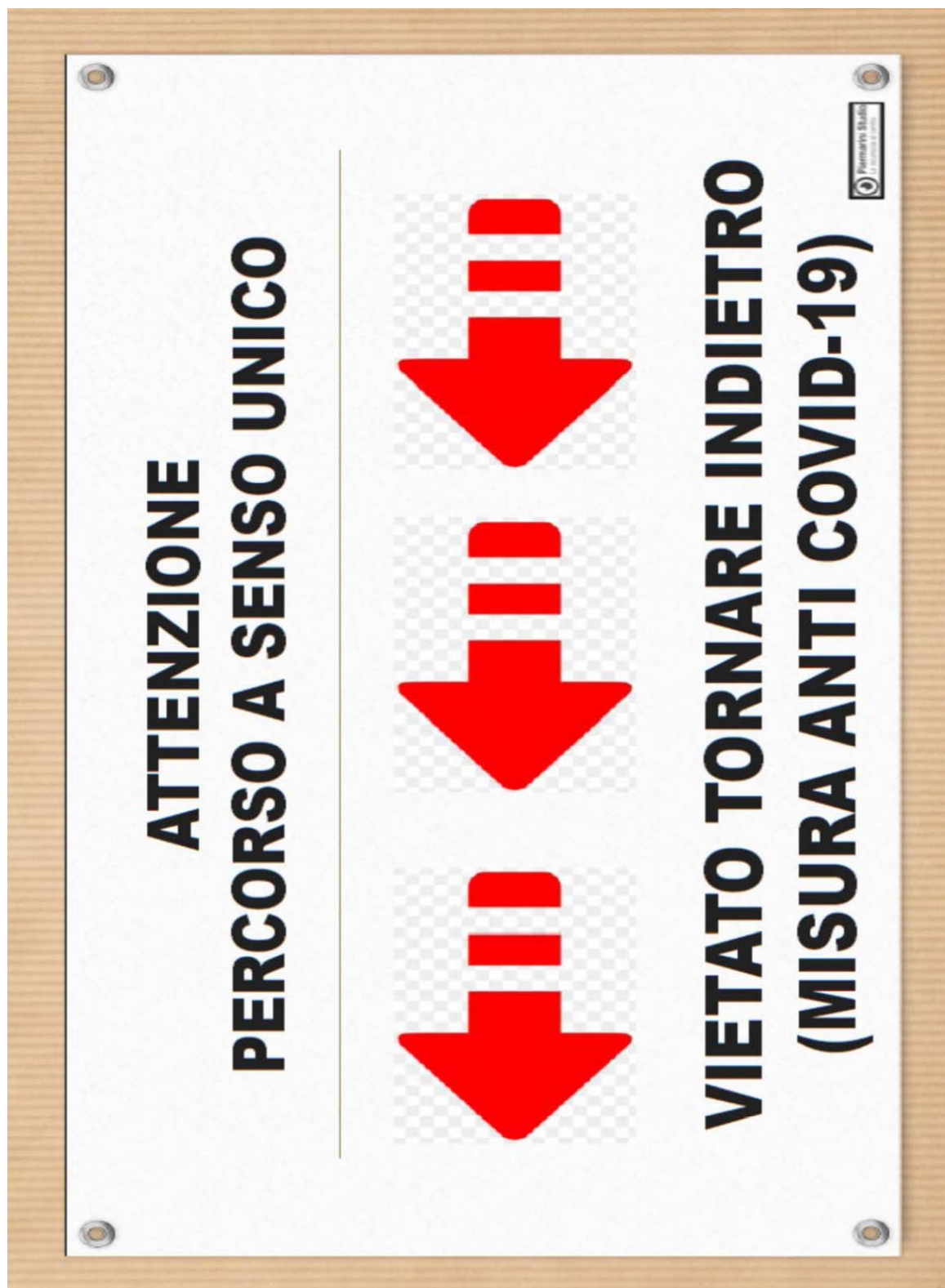


APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 28	

VARIE W21: senso unico sx – misura ANTI COVID-19

APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 29	

VARIE W22: vietato sedersi



**VIETATO
SEDERSI**



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 30	

VARI E W23: divieto di assembramento



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 31	

VARI E W 24: divieto di accesso

DIVIETO DI ACCESSO



**accedi dall'ingresso principale
per il controllo della temperatura
corporea**

(MISURA ANTI COVID-19)



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 32	

VARIE W25: entrata

APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 33	

VARIE W26: uscita

APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E



(MISURA ANTI COVID-19)



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 34	

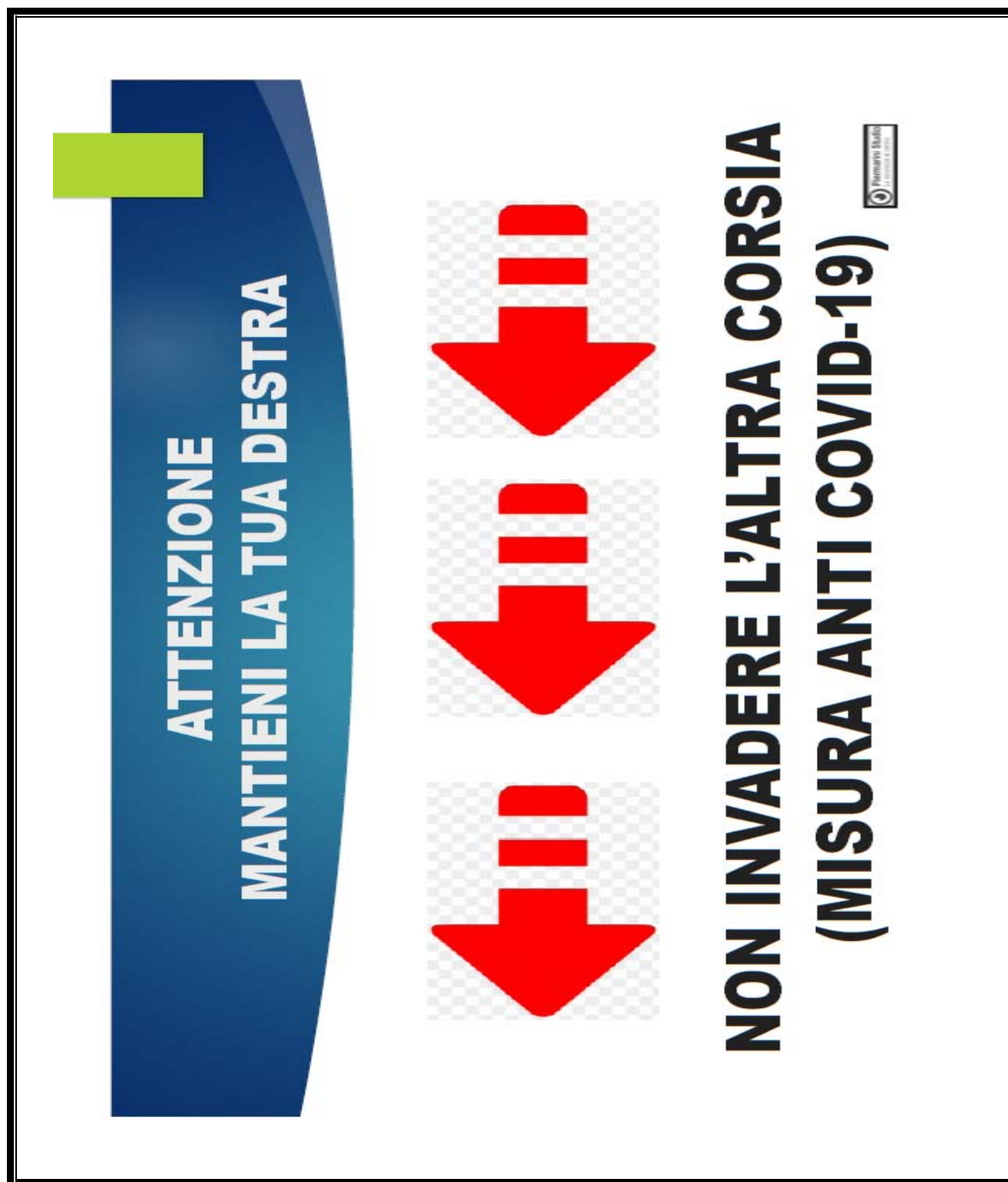
VARI E W27: accesso riservato ai fornitori esterni



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

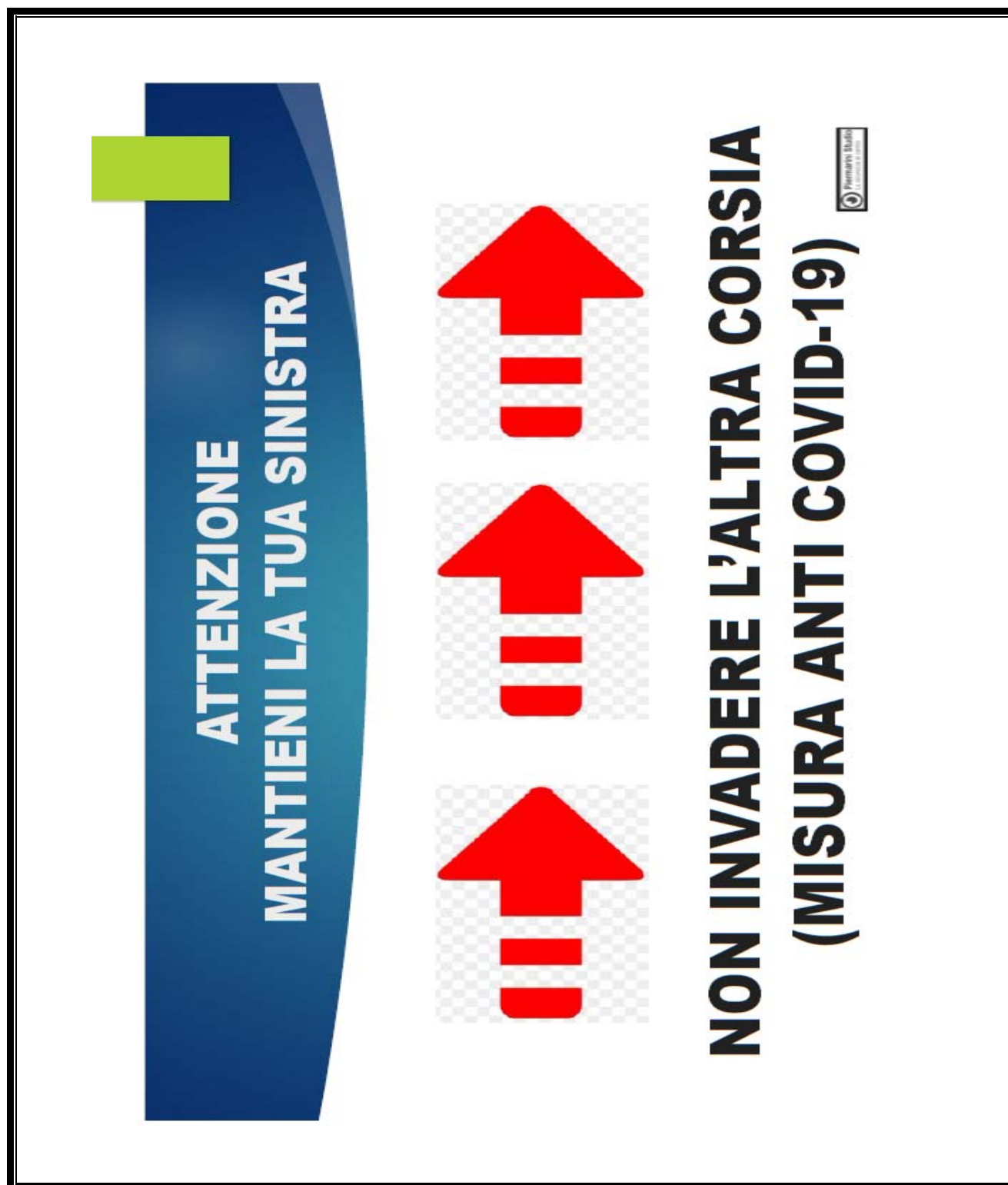
ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 35	

VARIE W28: mantieni la tua destra



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 36	

VARIE W29: mantieni la tua sinistra



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 37	

VARI E W30: auto-igienizzazione w c clienti, fornitori e avventori

APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E

ALT



ATTENZIONE

per il fruitore del servizio igienico
è obbligo igienizzare con lo spray,
disponibile nel wc, il lavello, il water e
il relativo pulsante di scarico,
la rubinetteria e le maniglie, subito
prima e subito dopo l'utilizzo,
**non trascurando il lavaggio delle mani
tra i due momenti di igienizzazione**
(MISURA ANTI COVID-19)



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 38	

ALLEGATO XIII : mascherine: quando servono e come usarle



GUIDA ALL'USO

Caratteristiche ed informazioni utili

MASCHERINE: QUANDO SERVONO E COME USARLE

La mascherina, insieme alle altre misure di protezione, deve essere utilizzata in contesti in cui c'è un'elevata circolazione del virus, in cui si presume che molti di noi siano infetti. Le mascherine non a caso nascono come dispositivo di protezione in contesti sanitari, dove sono utili quando vengono indossate dai pazienti portatori di un'infezione e dagli operatori che si occupano delle loro cure. In questo caso, infatti, non si possono mantenere le distanze necessarie tra chi è infetto e chi non lo è: il medico e l'operatore devono occuparsi del malato, starci a stretto contatto, avvicinarsi alla sua bocca per poterlo visitare o per altre procedure. Tutte operazioni in cui il rischio che le goccioline di saliva cariche di virus possano arrivare alle vie respiratorie del curante è molto elevato. La mascherina fa quindi da barriera fisica tra il paziente e il medico/infermiere. Quindi le maschere sono cruciali per gli operatori sanitari e di assistenza sociale che si prendono cura dei pazienti. Allargando il discorso alla popolazione generale, il loro utilizzo viene quindi sempre consigliato a chi si prende cura di un malato infetto, anche in un contesto familiare. Il motivo di questa indicazione è il medesimo di quello del contesto sanitario. Se è probabile che tu sia in stretto contatto con una persona malata, una maschera riduce la possibilità che la malattia venga trasmessa. Allo stesso modo, per evitare il più possibile la trasmissione del virus attraverso tosse o starnuti e in generale attraverso le goccioline di saliva infette, chi ha i sintomi del coronavirus o ha una diagnosi di Covid-19, deve indossare una maschera per proteggere gli altri. In questo caso, idealmente, sia il malato sia chi se ne prende cura dovrebbero indossare una maschera. Invece, in un contesto di bassa circolazione del virus, l'uso di mascherine da parte della popolazione sana non è attualmente indicata.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 39	

Cosa significa questo? Quali sono i contesti che posso considerare “sicuri”? La mascherina probabilmente farà ben poca differenza quando si cammina all’aperto e si è da soli. In questo caso, dunque, non ha senso portarla. Lo stesso si può dire in tutti i casi in cui la distanza tra le persone è tale da garantire una ragionevole sicurezza. Questo perché il virus non sta “sospeso” nell’aria: la principale via di trasmissione sono le goccioline di saliva infette che entrano direttamente in contatto con le nostre vie respiratorie. In altre situazioni di vita quotidiana, invece, dove ci possono essere molte persone malate (magari inconsapevolmente) e non si riesce a mantenere la giusta distanza, una mascherina, del tipo giusto e se indossata correttamente, può essere utile, come lo è nel contesto sanitario o casalingo se ci si prende cura di un malato. Per esempio, se abiti in una zona con un forte contagio e sei al supermercato a fare la spesa in mezzo a molte altre persone e non riesci a mantenere la distanza di un metro, magari perché ci sono diverse persone davanti allo stesso scaffale, o sali su un autobus con altre persone, allora può avere senso indossarne una. Situazioni, però, che devono essere evitate a prescindere. Attenzione, però: è bene ricordare che un buon livello di protezione si ha solo quando si adottano l’insieme delle misure, uscendo solo se indispensabile, mantenendo la distanza di almeno un metro tra le persone e mantenendo una buona e costante igiene delle mani. La mascherina non è la bacchetta magica che da sola è in grado di salvarci dal contagio. Tanto più che quelle più diffuse, cioè quelle cosiddette chirurgiche, siano di stoffa o di carta monouso, nascono per proteggere gli altri dai nostri fluidi e non viceversa.

Come indossare in maniera corretta una mascherina

La mascherina se non viene indossata correttamente può essere a sua volta veicolo di trasmissione inconsapevole del contagio. Ecco quali sono le procedure corrette: prima di indossarla, bisogna lavarsi le mani con acqua e sapone o strofinarle con una soluzione alcolica. Poi **bisogna indossarla prendendola dall’elastico**, evitando di toccarla. Deve coprire naso e bocca. Quando diventa umida, va sostituita con una nuova e non riutilizzata. Per toglierla vale la stessa regola: prenderla dall’elastico ripiegandola su se stessa ed evitando di toccare la parte anteriore con le mani. Una volta buttata, nel rispetto delle procedure di smaltimento di queste tipologie di rifiuti, è necessario lavarsi nuovamente le mani.

I diversi tipi di mascherine

Non tutte le mascherine proteggono allo stesso modo. Ci sono diversi tipi di mascherine, che garantiscono vari gradi di protezione. In generale possiamo dire che le mascherine di tipo chirurgico, proteggono gli altri dalle secrezioni di chi le indossa e non viceversa, mentre quelle filtranti (con le dovute differenze), agiscono al contrario, proteggendo chi le indossa da agenti esterni pericolosi, virus e non solo.

Mascherine semplici, a uso igienico, adottate in contesti privati. Si tratta di prodotti generici. Per questo motivo non devono rispettare le norme che invece le altre tipologie (le mascherine chirurgiche e i filtranti facciali) devono rispettare. Non devono avere il marchio CE.

Mascherine chirurgiche per uso medico e adottate in contesti aziendali/industriali. Sono quelle mascherine rettangolari fatte di tre strati di tessuto-non-tessuto plissettato che si indossano sul volto grazie a un nasello, elastici o lacci. Devono soddisfare alcuni requisiti tecnici stabiliti per legge e passare alcuni test specifici che verificano se la mascherina blocca le goccioline contaminate da batteri. Devono avere il marchio CE.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 40	

Maschere filtranti, dette anche filtranti facciali per la protezione individuale (da cui FFP). Si chiamano filtranti perché sono mascherine che sono realizzate in modo da bloccare il passaggio di particelle di dimensioni estremamente piccole, dell'ordine del mezzo micron, impedendo a chi le porta di inalarle. Sono dispositivi che bloccano a tutti gli effetti eventuali aerosol infetti da virus, ma anche fumi pericolosi, fibre e polveri. Queste FFP sono i veri e propri dispositivi di protezione individuale e infatti devono rispettare una normativa rigorosa. Queste mascherine hanno l'obbligo di marcatura CE e di riportare oltre al marchio CE anche il codice di quattro cifre che individua l'ente notificatore. L'efficacia filtrante viene indicata con sigle FF da P1 a P3 a seconda della capacità crescente di protezione. In ambito sanitario vengono usate le FFP2 e 3, che hanno un'efficacia filtrante rispettivamente del 94% e del 99% e sono le più indicate per bloccare i virus. La capacità filtrante della mascherina non è però infinita: dopo qualche ora di utilizzo il tessuto perde di efficacia, anche se la capacità filtrante non si annulla del tutto. Se sono monouso, queste maschere vanno gettate dopo un turno di utilizzo o dopo un determinato numero di ore. Questi dispositivi possono avere anche una valvola di espirazione (che facilita la vita a chi la usa in ambito medico). In questo caso però proteggono chi le indossa ma non viceversa, perché l'esalazione non è filtrata. Per questo motivo le maschere filtranti facciali con valvola sono da destinarsi all'uso sanitario nei reparti dove sono ricoverati casi infetti per la protezione degli operatori. Esistono anche FFP senza valvola.

Le mascherine in vendita: attenzione alle deroghe

Il decreto Cura Italia ha permesso la produzione e la vendita di mascherine chirurgiche in "autocertificazione". In farmacia e online si trovano ora tantissimi prodotti, principalmente di tessuto sintetico, cotone o multistrato, che si propongono come barriera "filtrante" o "contro il coronavirus", ma che non hanno alcuna certificazione rispetto a questa efficacia. È importante che chi le acquista sappia che si tratta di semplici barriere meccaniche che agiscono al pari di un fazzoletto o una sciarpa messa intorno alla bocca e al naso. Possono sicuramente frenare gli schizzi più grossolani o evitare che i nostri starnuti finiscano addosso agli altri, ma vanno prese per quello che sono: una barriera fisica elementare, un "di più" che non deve farci abbandonare in alcun modo la regola della distanza.

CORONAVIRUS, 5 ERRORI DA NON FARE INDOSSANDO UNA MASCHERINA

Non mettere (e togliere) le protezioni nel modo giusto rischia di annullarne l'effetto
ecco le cose sbagliate che tutti fanno senza pensarci

Considerato che una fetta dei contagiati è asintomatica e nonostante questo trasmette il virus, è consigliato, laddove non obbligatorio, proteggerci e proteggere gli altri indossando le mascherine. L'effetto combinato dell'indossarle noi e anche chi ci sta vicino dovrebbe darci una sicurezza piuttosto alta. Ma molti di noi non sono abituati ad usarle e quindi commettono errori che le rendono di fatto inutili. Vediamo quali:

1. Coprire soltanto la bocca

Sembrerebbe intuitivo, eppure in tanti non ci pensano: indossare la mascherina lasciandola un po' penzoloni, in modo che copra prevalentemente la bocca, ma non il naso, serve davvero a poco. E il rischio è ammalarsi o far ammalare qualcun altro. Spesso infatti respiriamo parzialmente o completamente attraverso il naso e possiamo quindi infettarci proprio attraverso le narici. Nello stesso modo, se siamo contagiati, anche inconsapevolmente, e starnutiamo, possiamo spandere il virus per metri intorno a noi.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 41	

2. La mascherina è a contatto con il corpo o con altre cose

Se il virus riesce ad arrivare sui vestiti, sul viso o sul corpo, magari attraverso le mani, e la mascherina lasciata un po' molle li tocca, può essere ugualmente un problema. Se l'interno della mascherina entra in contatto con un'altra parte del corpo che è contaminata – capelli, fronte, mento, mani o vestiti – e poi viene rimessa su naso e bocca, la mucosa di queste zone può infettarsi.

Quindi: niente mascherina appesa al collo quando non la stiamo usando.

Anche perché, se ci fosse già stata contaminazione sul suo lato esterno, tenerla appesa al collo, giusto sotto l'area del nostro respiro, ugualmente ci espone al virus. Per mettere e togliere correttamente la mascherina, inoltre, non bisogna toccare la parte anteriore, cioè quella esterna. Invece di toccare direttamente la mascherina, bisogna rimuoverla attraverso gli elastici o gli agganci che la tengono sospesa alle orecchie. Una volta rimossa, se non siamo ancora a casa e non possiamo procedere subito alla corretta disinfezione, occorre metterla in un sacchetto chiuso, meglio se con una zip. In questo modo eviteremo di spargere eventuali contaminazioni su altre superfici. Fondamentale, poi, lavarsi le mani prima di indossare le mascherine e dopo averle rimosse.

3. La mascherina è lenta

Quando sono indossate correttamente, le mascherine N95 sono aderenti al viso, soprattutto se mettete bene gli elastici, ma se state usando una mascherina chirurgica o una fatta in casa, c'è qualche possibilità che la stiate indossando in maniera sbagliata, cioè con i lati aperti, morbidi. L'obiettivo è quello di creare una barriera che blocchi più aria possibile e dunque anche se non è possibile "sigillare" le mascherine chirurgiche o in stoffa, bisogna assicurarsi che siano ben tese. In questo caso, la barba può essere un problema. Più è morbida e voluminosa, meno la mascherina aderirà al viso: consigliato accorciarla il più possibile per permettere una protezione vera.

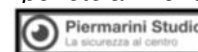
4. La mascherina copre solo la punta del naso

E' molto importante che la mascherina poggia alla radice del naso, perché possa sigillare il nostro respiro e filtrare correttamente: non sulla punta o a metà. Meno aria passa ai lati, meglio è. Ecco perché alcune mascherine hanno una parte conformabile sul naso che serve per adattarle perfettamente al nostro viso.

5. La mascherina viene disinfettata

Considerate le implicazioni per la salute del lavoratore e per la responsabilità del Datore di lavoro, la migliore delle prassi è quella di utilizzare mascherine monouso e di disfarsene al termine dell'utilizzo nel rispetto delle procedure di smaltimento di queste tipologie di rifiuti, senza toccarle nella parte frontale esterna e ripiegandole esternamente su se stesse. In alternativa, ma con tutte le incognite del caso, (rischio di un'igienizzazione scorretta, rischio nell'utilizzo dell'alcool, rischio di scottarsi, ecc ...), i suggerimenti attualmente più diffusi sono i seguenti:

"... Per eseguire la sanificazione della mascherina, per prima cosa lavatevi bene le mani. Togliete dal vostro volto la mascherina appena utilizzata usando esclusivamente gli elastici cercando di evitare di toccarla sulla parte esterna con le dita. A questo punto bisogna lavarsi nuovamente le mani e indossare un paio di guanti monouso o in alternativa sanificare le mani con una soluzione idroalcolica al 75-85%. Poggiate la mascherina su una superficie lavata con acqua e sapone o disinfettante idoneo. Esponete la mascherina da entrambi i lati ad alta temperatura (superiore a 60°) come ad esempio il vapore del ferro da stiro a debita distanza. Trattate la mascherina con soluzioni disinfettanti e spray con alcol almeno al 70% su tutta la superficie, compresi gli elastici, senza eccedere nella bagnatura. Ripetete l'operazione dopo averla girata. A questo punto lasciatela per almeno 30 minuti in un luogo protetto fino alla completa evaporazione. Se emana ancora un forte odore di alcool dopo la mezz'ora, lasciatela asciugare ulteriormente su una superficie pulita e sanificata poi riponetela in una busta di plastica fino al nuovo uso ..."



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 42	

Le tipologie di mascherine

DISPOSITIVI MEDICI

Mascherina chirurgica



servono per proteggere gli altri
monouso

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

FFP1, FFP2 (o N95*), FFP3 (o N99 e N100*)



con valvola
protegge chi la indossa



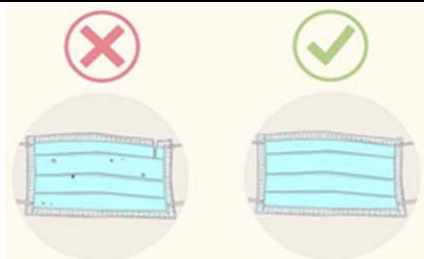
senza valvola
protegge chi la indossa e gli altri

* N95, N99 e N100 sono la classificazione americana

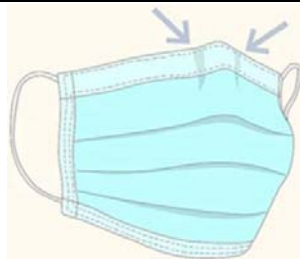


ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 43	

COME INDOSSARE LA MASCHERINA CHIRURGICA



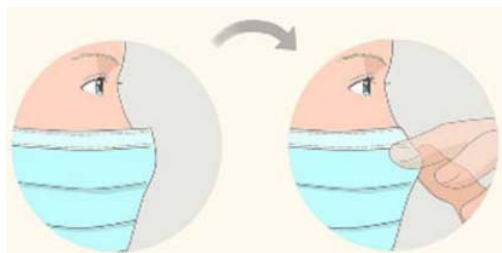
Verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



Il lato flessibile della mascherina deve essere rivolto verso l'alto, in modo che i bordi possano aderire correttamente al tuo naso



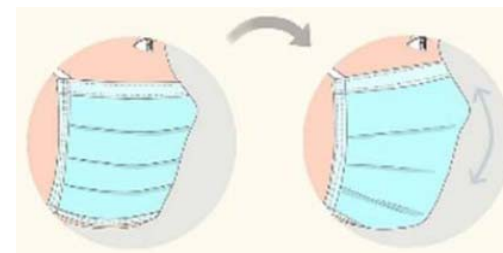
Esistono diversi tipi di mascherina: anelli elastici da sistemare intorno alle orecchie, lacci da legare dietro la testa, fasce elastiche da sistemare dietro la testa e dietro la nuca



Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso



Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca



Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento: assicurati che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 44	

ULTERIORI DETTAGLI SULLA MASCHERINA CHIRURGICA

L'utilizzo della mascherina

COME SI INDOSSA	QUANTO SI TIENE	COME SI TOGLIE
 Va presa per gli elastici senza toccare la mascherina e deve coprire naso e bocca aderendo al viso	 Dalle 2 alle 4 ore Va tolta se è umida o sporca	 La mascherina è monouso Non bisogna comunque avvicinarsi a meno di un metro dalle altre persone 1m Non protegge gli occhi dalle cui mucose può passare il virus

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE

 1	 2	 3	 4
Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso	• facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE	Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici.	
 5	 6	 7	
Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso	Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate.	Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro	

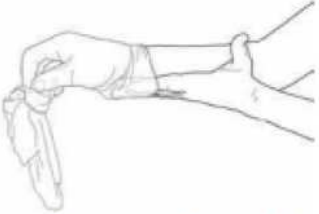
ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 45	

ALLEGATO XIV: come indossare e togliere i guanti

Come indossare i guanti puliti:

		
PRENDERE UN GUANTO DALLA SCATOLA ORIGINALE	TOCCARE SOLO UNA SUPERFICIE LIMITATA DEL GUANTO CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE	INFILA IL PRIMO GUANTO
		
PRENDERE IL SECONDO GUANTO CON LA MANO NUDA TOCCANDO SOLO LA SUPERFICIE LIMITATA, CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE	PER EVITARE DI TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO CON LA MANO GUANTATA, GIRARE LA SUPERFICIE ESTERNA DEL GUANTO CHE DEVE ESSERE INDOSSATO, CON LE DITA PIEGATE DELLA MANO GUANTATA	INDOSSATI I GUANTI, PROCEDERE ALL'ATTIVITÀ CHE NE HA MOTIVATO L'UTILIZZO, EVITANDO OGNI POSSIBILE FONTE DI CONTAMINAZIONE

Come togliere i guanti puliti:

		
PRENDERE UN GUANTO A LIVELLO DEL POLSO, PER RIMUOVERLO, SENZA TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO STACCANDOLO DALLA MANO.	TENERE IL GUANTO TOLTO NELLA MANO GUANTATA, FAR SCORRERE LE DITA DELLA MANO ALL'INTERNO GUANTO E IL POLSO. RIMUOVERE IL SECONDO GUANTO FACENDO ROTOLARE DALLA MANO E PIEGARE NEL PRIMO GUANTO	BUTTARE I GUANTI RIMOSSI
		
		ED EFFETTUARE L'IGIENE DELLE MANI

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 46	

ALLEGATO XV: l'importanza degli occhiali di protezione

ANCHE GLI OCCHI POSSONO ESSERE LA PORTA D'INGRESSO PER IL CORONAVIRUS

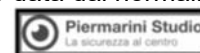
Anche gli occhi potrebbero essere una fonte di contagio del Coronavirus e anche abbastanza subdola perché non sempre si presentano sintomi chiari. A puntare l'attenzione sul nesso tra occhi e Coronavirus sono recenti studi che hanno evidenziato proprio la possibilità che il contagio passi anche attraverso le lacrime. E' ormai noto che la trasmissione del virus avviene da una persona all'altra attraverso le vie respiratorie. Parlando si liberano nell'aria migliaia di micro-goccioline di saliva assieme al virus a uno-due metri di distanza, ma anche a sei metri di distanza dopo uno starnuto. Queste goccioline possono rimanere sospese in aria per più di mezz'ora, contagiando altre persone. Il contagio avviene quando le goccioline infette entrano in bocca o nel naso, ma avviene anche attraverso gli occhi tramite le lacrime. Il film lacrimale è composto da tre strati che umettano l'occhio con funzioni di difesa, lubrificazione, pulizia e nutrimento. Le lacrime vengono poi convogliate, attraverso i canali lacrimali situati nella parte interna delle palpebre, in naso e in gola. Se le goccioline infette vaporizzate in aria si appoggiano sugli occhi, possono quindi facilmente arrivare nelle vie respiratorie provocando contagio e infezione. Pertanto gli occhi e in particolare la congiuntiva possono essere la diretta porta di ingresso per il Coronavirus che, come detto, viene poi trascinato tramite le vie di deflusso delle lacrime all'interno del naso e della gola. Va anche precisato che la congiuntivite virale, sintomo precoce della malattia, resta difficilmente identificabile rispetto alle comuni e molto diffuse congiuntiviti. La congiuntivite è una malattia che colpisce gli occhi e può essere di origine virale o batterica. Si localizza a livello della congiuntiva, la membrana trasparente che ricopre l'interno della palpebra e il bulbo oculare. La congiuntivite virale da Coronavirus può essere presente, anche come sintomo precoce, nei pazienti contagiati; il virus è trasmesso principalmente con modalità aerosol dalle goccioline della saliva e contagia le vie respiratorie ma soprattutto direttamente la mucosa congiuntivale. Il sintomo più caratteristico di questa patologia è l'arrossamento dell'occhio: i vasi sanguigni, a causa dell'infiammazione, diventano più visibili, dando all'occhio un caratteristico rossore. Tuttavia, da recenti studi è anche emerso che il Coronavirus, se presente nella parte anteriore dell'occhio, cioè la congiuntiva, sembra non dia sempre segni di congiuntivite quali arrossamento oculare, bruciori, prurito e lacrimazione. Quindi il virus potrebbe essere presente nelle lacrime senza che ce ne accorgiamo. Fondamentale, in ogni caso, è evitare di toccare con le mani gli occhi, soprattutto in caso di lieve irritazione e piccoli disturbi (in questi casi si arriva normalmente ad uno sfregamento delle palpebre sicuramente privo di ogni utilità). Viene comunque e sempre consigliato di lavarsi spesso le mani e di evitare il contatto delle mani con potenziali fonti di infezione.

Utilizzo delle lenti a contatto

Per l'utilizzo e la manutenzione delle lenti a contatto devono essere scrupolosamente eseguite le seguenti istruzioni: sia che utilizziate lenti a contatto, occhiali o nessuno dei due, lavate le mani in maniera approfondita prima di toccare la zona degli occhi, i vostri occhiali o prima di manipolare in qualsiasi modo le vostre lenti. Lavare le mani con frequenza è la maniera più efficace per proteggersi dal virus. Seguite questo consiglio per minimizzare quanto più possibile i rischi di contagio, sia per voi stessi che per chi vi sta intorno. Se soffrite di secchezza oculare o allergie, il medesimo consiglio si applica anche in questi casi: lavate sempre le mani prima di applicare delle gocce per occhi di qualsiasi tipo, siano esse lacrime artificiali o colliri farmaceutici. Più in generale, (accorgimento sempre valido) non toccate mai occhi, naso e bocca prima di aver lavato le mani.

Occhiali per proteggersi

Dunque, oltre a lavarsi spesso e bene le mani, bisogna occuparsi anche dell'igiene degli occhi. Nei luoghi a rischio è necessario proteggersi non solo con mascherine, ma anche con occhiali. Esistono occhiali protettivi di plastica avvolgenti o specifici occhiali o maschere protettive con perfetta aderenza al viso per chi è ad alto rischio di contagio. Una certa protezione, ma meno efficace, è data dai normali occhiali da vista o per il sole.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 47	

OCCHIALI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI DA LIQUIDI POTENZIALMENTE DANNOSI E DA RISCHI DI CONTAGIO

occhiali di protezione tradizionali



occhiali di protezione con possibilità di mantenere in viso anche gli occhiali da vista



occhiali di protezione a mascherina



facciale di protezione



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 48	

ALLEGATO XVI : protocollo pulizie e sanificazione

Il "Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", relativamente a **"Pulizia e sanificazione in azienda"**, prevede che:

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Preliminarmente alle istruzioni da indicare sul punto, si ritiene utile riportare, al riguardo, le seguenti tipologie di intervento attivabili:

- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di disinfezione e sanificazione.
- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni.
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

Si ritiene utile riportare anche le definizioni di disinfestazione e di derattizzazione:

- **Disinfestazione:** indica le operazioni volte a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, perché parassiti o vettori di agenti infettivi, e specie vegetali non desiderate.
- **Derattizzazione:** indica gli interventi atti a eliminare o ridurre il numero della popolazione di ratti e topi.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 49	

Pulizia e disinfezione e la differenza tra detergenti e disinfettanti

Dopo aver visto le differenze lessicali tra questi diversi processi di pulizia, entriamo più nel vivo della questione e cerchiamo di capire quali sono gli strumenti adatti per effettuare le operazioni di “pulizia” e “disinfezione”, in particolare, se detergenti e disinfettanti siano la stessa cosa. In questo caso, è la nota del 20 febbraio 2019 del **Ministero della Salute** ad aiutarci a capire di più: la nota, infatti, spiega **che cosa sono i biocidi (cioè i disinfettanti)** e che requisiti devono possedere per essere classificati come tali. Quando ci si appresta ad acquistare un prodotto per le pulizie, infatti, può essere difficile comprendere le sue reali performance ed è facile sentirsi disorientati davanti alla vasta scelta presente sul mercato. Per evitare di comprare qualcosa che non rispecchia le aspettative, il Ministero della Salute specifica che:

- Secondo l'articolo 2.1 del regolamento (CE) n. 648/2004 i **detergenti** contengono sostanze chimiche in grado di **rimuovere fisicamente o meccanicamente lo sporco**, quindi ci aiutano nelle operazioni di “pulizia”.
- Secondo l'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 528/2012 i **biocidi** sono qualsiasi sostanza o miscela capace di **agire sugli organismi patogeni**, al fine di distruggerli o renderli innocui, attraverso dei **processi di tipo chimico o biologico**, con esclusione dell'azione fisica o meccanica. Sono da utilizzare quindi per la “disinfezione”.

Tutti i prodotti che indicano in etichetta un'azione di disinfezione rientrano, dunque, nella classe dei **biocidi** (categoria che comprende anche quelli che mostrano la dicitura “sanitizzante” o “sanificante”). Ma – ed è questo il punto più importante – questi ultimi possono essere commercializzati solo dopo aver ricevuto una **specifica autorizzazione** da parte del Ministero della Salute o della Commissione Europea. Il numero di autorizzazione/registrazione apposto in etichetta assicura l'efficacia e la sicurezza del prodotto. Al contrario, se l'articolo presenta disegni o scritte che alludono alla rimozione di germi e batteri, ma manca l'apposita autorizzazione, questo non può essere considerato un biocida/disinfettante, bensì un detergente.

Che cos'è la sanificazione?

La nota del Ministero della Salute ci permette di capire ulteriormente la differenza tra i termini descritti all'inizio. La **pulizia**, dunque, è un passaggio preliminare, che consente di rimuovere **lo sporco “visibile”** da vari tipi di superficie: per soddisfare le necessità presenti in questa fase, basterà usare un **detergente**. Se bisogna intervenire anche per eliminare i microrganismi potenzialmente nocivi, la pulizia dovrà essere seguita da un'azione di **disinfezione** (questa va sempre svolta dopo la normale pulizia) utilizzando non più dei detergenti, bensì dei prodotti **disinfettanti/biocidi**. La **sanificazione**, invece, prevede tutti i processi atti a garantire la salubrità di un ambiente: comprende quindi le fasi di pulizia e disinfezione e può includere anche la disinfestazione e la derattizzazione, se necessarie, e gli interventi legati al miglioramento del microclima. Si parla di **sanificazione** soprattutto in riferimento agli **ambienti lavorativi**, all'**industria alimentare**, e alle **strutture scolastiche, ospedaliere e ricettive**, per fare alcuni esempi, ovvero tutti quei luoghi dove non è sufficiente una semplice pulizia per assicurare gli standard igienici richiesti. La sanificazione va svolta regolarmente e ogni ambiente necessita di procedure specifiche. Per alcuni di essi, inoltre, si parla di “**sterilizzazione**” che consiste nell'eliminazione di tutti i microrganismi viventi, sia patogeni che non, e delle loro spore (nella disinfezione non si arriva a un'eliminazione totale come nella sterilizzazione).



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 50	

Come avviene la sanificazione?

Benché, come detto, ogni ambiente richieda procedure specifiche, la sanificazione si può suddividere in **4 fasi principali**:

1. La prima è la pulizia (detersione).
2. La pulizia è solitamente seguita da un risciacquo.
3. Conclusa la detersione si passa alla disinfezione.
4. L'ultimo passaggio, in genere, prevede nuovamente un risciacquo.

Uno degli ambienti che necessita maggiormente di un'accurata sanificazione, in quanto regolamentato da rigide normative igienico-sanitarie, è l'**industria alimentare**.

In generale, il calore è uno degli strumenti utilizzati per la disinfezione di ambienti e superfici, soprattutto sotto forma di **vapore saturo secco**. A livello professionale, esistono poi anche le **idropulitrici a caldo** capaci di raggiungere temperature molto elevate (**oltre i 100 gradi centigradi**) e sono utilizzabili con ugelli a vapore. Le lance con getto d'acqua ad alta pressione, unite a prodotti specifici, trovano poi largo impiego nella sanificazione delle strade.

Sanificazione con ozono

L'ozono, per sua natura, è un materiale particolarmente ossidante e antibatterico in grado di penetrare all'interno di qualsiasi sostanza, come oggetti, fibre e anche la pelle (da qui deriva l'ozonoterapia). Può essere utilizzato anche in campo sanitario proprio perché in grado di eliminare istantaneamente qualsiasi oggetto di natura inquinante, come acari, insetti, muffe e sostanze nocive per la salute. L'ozono, nel momento in cui viene a contatto con una materia organica si trasforma istantaneamente in ossigeno puro. Questa tipologia di sanificazione viene definita fino a duemila volte più efficace rispetto a qualsiasi altra, proprio grazie a questo incredibile potere che nasconde in sé l'ozono.

Gestione del rischio COVID-19 "Coronavirus" imprese di pulizie

Per la pulizia di ambienti non sanitari (es. postazioni di lavoro, uffici, mezzi di trasporto) dove abbiano soggiornato casi di COVID-19, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'**uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro**. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di **DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e devono essere seguite le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI**. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari..

Credito d'imposta per spese di sanificazione (articolo 64 del "Cura Italia")

Le aziende che hanno sanificato gli ambienti potranno godere di un credito d'imposta pari al 50% delle spese sostenute, fino a un massimo di 20 mila euro. Il credito sarà riconosciuto sino all'esaurimento dell'importo massimo di 50 milioni di euro previsto dal decreto del MISE di concerto con il MEF.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 51	

Pertanto, sulla scorta delle predette indicazioni il Datore di Lavoro avvia nel luogo di lavoro la calendarizzazione degli interventi necessari e per lo scopo, si avvale del prospetto che segue:

Esempio di calendarizzazione degli interventi

Pulizia	gg.	Settimanale	Mensile	Semestrale	Note
Bagni	X				
Spogliatoi	X				
Uffici	X				
Reparti produz.					
Esterni					
ecc...					
Disinfezione	gg.	Settimanale	Mensile		Note
Bagni			X		
Spogliatoi			X		
Uffici			X		
Reparti produz.			X		
Esterni					
ecc...					
Sanificazione	gg.	Settimanale	Mensile		Note
Bagni			X		
Spogliatoi			X		
Uffici			X		
Reparti produz.			X		
Esterni			X		
ecc...					
Disinfestazione	gg.	Settimanale	Mensile		Note
Bagni					
Spogliatoi					
Uffici					
Reparti produz.					
Esterni				X	
ecc...					
Derattizzazione	gg.	Settimanale	Mensile		Note
Bagni					
Spogliatoi					
Uffici					
Reparti produz.				X	
Esterni				X	
ecc...					

Nelle note specificare anche i punti oggetto di intervento (porte, finestre, pavimenti, tastiere, pomelli, cabine automezzi, manopole, macchinari, mobili, ecc...)



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 52	

ALLEGATO XVII : smaltimento di DPI utilizzati per la tutela da COVID-19

Come avviare allo smaltimento mascherine e guanti utilizzati nei luoghi di lavoro durante la fase di emergenza da COVID-19?

In attesa di prescrizioni di maggior dettaglio, alcune indicazioni devono necessariamente essere valutate con la massima attenzione.

Al momento le recenti disposizioni normative in materia di contenimento dell'emergenza COVID-19 non esplicitano le modalità di gestione dei DPI (intesi come mascherine e guanti) utilizzati in questo periodo **in luoghi di lavoro**, diversi dalle strutture sanitarie o assimilate, **ove non si siano riscontrati casi di persone affette dalla malattia.**

La circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 specifica che: **“dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto”** anche quando non sono stati utilizzati per finalità sanitarie ma esclusivamente di pulizia dei locali non sanitari potenzialmente contaminati. Ma anche in questo caso ci si riferisce a locali dove hanno soggiornato persone affette da Coronavirus.

L'Istituto Superiore di Sanità, nella pubblicazione *“Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2”*, aggiornata al 14 marzo 2020, precisa che:

«Per le abitazioni in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, si raccomanda di mantenere le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata. A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. Inoltre dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore (esporli fuori dalla propria porta negli appositi contenitori, o gettarli negli appositi cassonetti condominiali o di strada)».

Nel caso in cui si optasse, in questo periodo di epidemia, per modalità di gestione maggiormente cautelative, i DPI usati nei luoghi di lavoro dovrebbero essere gestiti come **“rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo”** disciplinati dal D.P.R. 254/2003. Questa tipologia di rifiuti, alla quale deve essere attribuito il codice CER/EER 18.01.03, è definita dall'articolo 2, comma 1, lettera g) come:

«i rifiuti speciali, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 [oggi D.Lgs. 152/2006], prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, con le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque, o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari. Sono esclusi gli assorbenti igienici».



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 53	

Tra le altre prescrizioni, l'art. 8 del D.P.R. citato dispone che:

«Art. 8 Deposito temporaneo, deposito preliminare, raccolta e trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

1. Per garantire la tutela della salute e dell'ambiente, il deposito temporaneo, la movimentazione interna alla struttura sanitaria, il deposito preliminare, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono essere effettuati utilizzando apposito imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta «Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo» e il simbolo del rischio biologico o, se si tratta di rifiuti taglienti o pungenti, apposito imballaggio rigido a perdere, resistente alla puntura, recante la scritta «Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti», contenuti entrambi nel secondo imballaggio rigido esterno, eventualmente riutilizzabile previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso, recante la scritta «Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo».

2. Gli imballaggi esterni di cui al comma 1 devono avere caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni provocate durante la loro movimentazione e trasporto, e devono essere realizzati in un colore idoneo a distinguerli dagli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti.

3. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi 1 e 2:

*a) il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute e può avere una durata massima di cinque giorni dal momento della chiusura del contenitore. **Nel rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza e sotto la responsabilità del produttore, tale termine è esteso a trenta giorni per quantitativi inferiori a 200 litri. La registrazione di cui all'articolo 12, comma 1 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, [oggi art. 190 del D.Lgs. 152/2006] deve avvenire entro cinque giorni;***

b) le operazioni di deposito preliminare, raccolta e trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo restano sottoposte al regime generale dei rifiuti pericolosi;

c) per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo destinati agli impianti di incenerimento l'intera fase di trasporto deve essere effettuata nel più breve tempo tecnicamente possibile».

Al momento alcune Regioni quali Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Abruzzo hanno precisato che i *“Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati all'interno di attività economiche per la tutela da COVID-19, quali mascherine e guanti, devono essere assimilati agli urbani ed in particolare devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati.”* ed è in corso una fase interlocutoria con le istituzioni nazionali per trovare una soluzione in tutte quelle Regioni che non hanno ancora emanato disposizioni a riguardo.

È auspicabile che siano al più presto fornite indicazioni ufficiali univoche in merito alla corretta gestione di mascherina, guanti e indumenti protettivi utilizzati in ambienti di lavoro diversi da quelli in cui è stata accertata la presenza di casi di infezione da COVID-19.



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 54	

ALLEGATO XVIII: istruzioni operative per il controllo della temperatura

Nell'Unione Europea, come in Italia, si sono intensificati i controlli negli aeroporti, negli ospedali e nei locali affollati come banche e strutture pubbliche. Ad oggi si sa che il Corona virus **si trasmette da una persona infetta** ad un'altra attraverso la saliva, tossendo, starnutendo o attraverso contatti diretti quali toccando o stringendo la mano della persona infetta e portandola alle mucose e agli occhi. I controlli attuali di **screening** che vengono fatti sul Corona virus, si limitano ad una **verifica della temperatura corporea** con un termometro a infrarosso **SENZA CONTATTO** che effettua la misura in sicurezza con i soggetti a rischio, senza infettare il termometro stesso. Oltre ai termometri a infrarosso, per misurare la temperatura è possibile utilizzare delle termocamere professionali le cui immagini termografiche sono viste in tempo reale sul display dello strumento. E' possibile collegarle ad un monitor più grande attraverso un cavo HDMI. E' bene precisare che tutte le termocamere **non emettono radiazioni**, ma misurano le radiazioni a infrarosso con uno speciale sensore che ci fa "vedere" la temperatura e, **non sono pericolose per il personale che le utilizza**.

Qui di seguito si riportano le istruzioni operative per il controllo della temperatura corporea:

- Prima dell'accesso al luogo di lavoro ciascun lavoratore, diretto e indiretto, deve essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.
- Il Datore di Lavoro individua l'addetto o gli addetti a rilevare la temperatura corporea, in fase di accesso al luogo di lavoro, a tutti i lavoratori diretti, ai lavoratori dei fornitori esterni (pulizie, manutenzione), nonché ai dipendenti di altri fornitori che accedono occasionalmente nel luogo di lavoro.
- L'azienda esegue le operazioni di controllo della temperatura, nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 sottoscritto in data 14/03/20 alle note 1 e 2.

Per completezza d'informazione, si riportano le principali modalità indicate nel Protocollo:

- rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
- i dati relativi al superamento della soglia dei 37.5° C della temperatura corporea devono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione del contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione dei "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°C, il lavoratore non potrà accedere al luogo di lavoro, gli verrà consegnata una mascherina e dovrà allontanarsi. Sarà invitato a rientrare al proprio domicilio osservando tutte le cautele previste dal decalogo del Ministero della Salute (per es: contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni, avvisare il proprio responsabile).



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 55	

VARI E

A1

colonnina igienizzante



A2

colonnina elimina code



B

contenitore usa e getta per rifiuti sanitari pericolosi



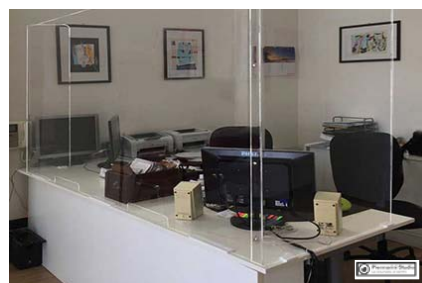
C

contenitore per rifiuti sanitari pericolosi



D

schermi protettivi in plexiglass per scrivanie



E

schermi protettivi in plexiglass



F

dispenser guanti in nitrile usa e getta e mascherine chirurgiche monouso

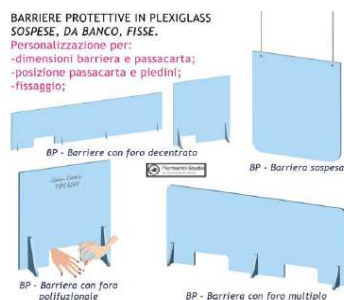


ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 56	

VARIE

barriere protettive da banco

G



strisce adesive e segnaletica calpestabili per percorsi obbligati

H



divisori da banco e da tavolo personalizzati

I



divisori da banco e da tavolo personalizzati

L



porta dispenser

DISPOSITIVI COVID19
PORTA DISPENSER

M



colonnine elimina code

COLONNINA ELIMINA CODE
A nastro da 3 mt (nastro disponibile in 9 colorazioni)
A corda da 2 mt (corda disponibile nero, blu rosso)

N



adesivi calpestabili

O



adesivi calpestabili, pannelli vetrofanie

P



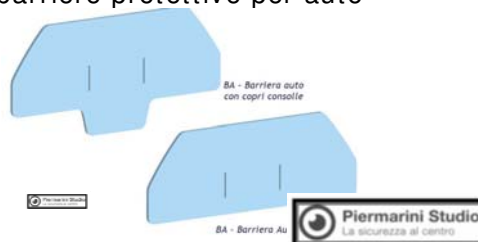
copri scarpe automatico

Q



barriere protettive per auto

R



ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 57	

VARIE

sanificatore carrellato con lancia gittata 6 m



S

sanificatore ad ozono portatile 170 mc/ora



T

sanificatore carrellato basculante gittata 6 m



U

sanificatore carrellato basculante gittata 21 m



V

termometro infrarossi con schermo LCD



Z

termocamera a infrarossi avanzata con
risoluzione 384x288pxl



j

termocamera automatica per la misura in
contemporanea della temperatura corporea
fino a 16 persone



K

telecamera termica fissa per la misura in
contemporanea della temperatura corporea
fino a 30 persone



Y

braccialetto intelligente che misura in
automatico distanza sociale e temperatura



X

anello per misurazione temperatura corporea



W

ISTITUTO COMPENSIVO DI MONTEGRANARO (FM)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 06/07/2020
	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro :: SEGNALETICA – ISTRUZIONI – DOCUMENTI :: 01	Pagina 58	

ACQUISTA DISPOSITIVI DI SICUREZZA COVID19

PREVISTE AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE SPESE SOSTENUTE NEL 2020

(D.L. n. 23/2020 art. 30)



APIC824008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007155 - 31/08/2020 - A35d - Sicurezza - E